



**IV CIRCOLO DIDATTICO "G. B. QUINCI"**

Via G. Belli 1 - 91026 MAZARA DEL VALLO  
(TP) Tel. 0923/652578 Fax 0923/652556

C.M.: TPEE05900V - C.F. 82007130816

[www.quartocircolomazara.edu.it](http://www.quartocircolomazara.edu.it)  
[tpee05900v@istruzione.it](mailto:tpee05900v@istruzione.it) – [tpee05900v@pec.istruzione.it](mailto:tpee05900v@pec.istruzione.it)

Mazara del Vallo, 04/10/2023

Al Collegio dei Docenti

All'Albo-Sito  
e p.c. Al Consiglio d'Istituto  
Al D. S.G.A.

**Oggetto: Atto d'indirizzo del Dirigente scolastico per l'integrazione dell'offerta formativa al Piano triennale - a. s. 2023/24 c. 14, legge 107/15.**

**IL DIRIGENTE SCOLASTICO**

VISTO il D.lgs 16 aprile 1994 n. 297, "Testo Unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado";

VISTO il DPR 8 marzo 1999 n. 275, "Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche ai sensi dell'art. 21 della L. 15 marzo 1997, n. 59";

VISTO il D.lgs 30 marzo 2001 n. 165, "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

VISTO il DPR 20 marzo 2009 n. 89, "Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione ai sensi dell'art. 64, c.4, del D. lgs 25 giugno 2008 n. 112, convertito con modificazioni, dalla L. 6 agosto 2008, n. 133";

VISTO il D.M. 16 novembre 2012 n. 254, "Regolamento recante indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione, a norma dell'art. 1 c. 4 del Dpr 20 marzo 2009 n. 89";

VISTO il DPR 28 marzo 2013 n. 80, "Regolamento sul sistema nazionale di valutazione in materia di istruzione e formazione";

VISTA la Legge di “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti” n. 107 del 13 luglio 2015;

VISTE le sopravvenute indicazioni normative espresse nei decreti legislativi previsti all’art. 1 c.c. 180 e 181 della legge 107/15, con particolare riferimento ai D.lgs del 13 aprile 2017 n. 60 concernente le “Norme sulla promozione della cultura umanistica...”, n. 62 concernente le “Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo...”, n. 63 concernente “Effettività del diritto allo studio attraverso la definizione delle prestazioni, in relazione ai servizi alla persona...”, n. 65 concernente l’“Istituzione del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino ai sei anni...” e n. 66 concernente le “Norme per la promozione dell’inclusione scolastica degli studenti con disabilità...”;

VISTA la Legge 20 agosto 2019, n. 92 concernente l’“Introduzione dell’insegnamento scolastico dell’educazione civica”;

VISTO il D.L. 22/2020 convertito con modificazioni nella Legge n. 41 del 06/06/2020 che all’art. 1 comma 2 bis ha previsto che in deroga all’articolo 2, comma 1, del Decreto Legislativo n. 62 del 13/04/2017, dall’anno scolastico 2020/2021, la valutazione finale degli apprendimenti degli alunni delle classi della scuola primaria, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo é espressa attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione e riferito a differenti livelli di apprendimento, secondo termini e modalità definiti con ordinanza del Ministro dell’Istruzione;

VISTO il Decreto Ministeriale n. 89 del 7 agosto 2020 recante " Adozione delle Linee guida sulla Didattica digitale integrata, di cui al Decreto del Ministro dell’Istruzione 26 giugno 2020, n. 39" e delle relative Linee guida;

VISTO il Decreto del Ministro dell’istruzione, dell’università e della ricerca dell’11 marzo 2016, prot. n. 157, concernente la realizzazione di Curricoli Digitali da parte delle istituzioni scolastiche ed educative statali;

TENUTO CONTO della Direttiva MIUR del 27.12.2012 sui B. E. S.;

VISTO il CCNL Comparto Scuola vigente;

VISTO l’art. 1, cc. 329 e ss., della legge 30 dicembre 2021, n. 234 concernente l’educazione motoria con insegnanti specialisti nella Scuola Primaria;

VISTO il Decreto prot. n. 85 del 10/05/2023 – Ripartizione somme di cui al Fondo per i ristori educativi (Legge n. 18/2022).

PRESO ATTO che l’art. 1 della Legge n. 107 ai commi 12-17 prevede che:

- le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell’anno scolastico (come nell’attuale circostanza), la revisione del piano triennale dell’offerta formativa PTOF;
- il PTOF deve essere elaborato dal Collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico;
- il PTOF è approvato dal Consiglio d’istituto;
- esso viene sottoposto alla verifica dell’USR per accertarne la compatibilità con i limiti d’organico assegnato e, all’esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MI;

- una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;

#### TENUTO CONTO

- del Piano Triennale dell'Offerta Formativa già approvato per il triennio 2022-25;
- delle azioni previste nel Piano di Miglioramento (PdM) elaborati dalla Direzione Didattica;
- dei docenti di organico dell'autonomia attribuiti all'Istituzione Scolastica;
- delle proposte e dei pareri formulati nel corso degli anni dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi ed associazioni dei genitori;
  
- delle delibere degli OO.CC con particolare riferimento alla delibera del Collegio dei Docenti n. 50 del 27/06/2023 e della delibera n. 162/28 del 30/06/2023 del Consiglio di Circolo riguardante l'estensione del tempo scuola da 27 a 29 ore per tutte le classi a tempo normale della Scuola Primaria dell'Istituto a partire dall'a.s. 2023/24 con l'intento di dare organicità al curriculum, tenendo conto dell'adozione del relativo curriculum verticale come da prospetto allegato alla delibera n. 50 del CdD del 27/06/23 e di assegnare, sempre a partire dall'a.s. 2023/24, per le classi quarte e quinte della scuola Primaria, le ore di Educazione Motoria al docente specialista fornito di idoneo titolo d'accesso all'incarico;
  
- CONSIDERATO che per una concreta ed effettiva realizzazione del piano è necessario l'apporto di ogni componente della comunità scolastica e quindi diventa prioritaria la condivisione di un'offerta integrata in cui la scuola coordina e promuove occasioni di collaborazione e co-progettazione con le diverse componenti;
  
- VISTO l'art. 9-ter cc. 1-4 del D.L. 52/2021 (convertito dalla Legge 87/2021), come modificato dall'art. 1 c. 6 del D.L. 111/2021;
  
- della linea di finanziamento destinata alla nostra Istituzione scolastica nell'ambito progetto di cui al PNRR – Missione 4 – Scuola 4.0 – Azione 1 – Next generation classroom, ambienti di apprendimento innovativi;
  
- della dotazione strumentale di cui è già in possesso l'Istituzione scolastica in virtù del finanziamento relativo all'Edugreen;
  
- della necessità di incentivare maggiormente l'introduzione delle **STEAM** sia nella didattica tradizionale che in tutte le attività progettuali sin dalla più tenera età;
  
- dell'approccio proposto dal Ministero di favorire una maggior focalizzazione da parte delle scuole sulla ricerca didattica, al fine di pervenire ad una offerta formativa coerente con le caratteristiche del contesto socio-economico di riferimento, nonché a migliorare i servizi offerti ad alunni e famiglie, agendo sull'efficientamento e sulla digitalizzazione dei processi amministrativi, oltre a favorire una didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico, in particolar modo con la linea d'investimento 2.1, e nuove competenze e nuovi linguaggi con la linea di investimento 3.1;

## **EMANA**

Ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.07.2015, n.107, il seguente

### **ATTO DI INDIRIZZO per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione**

Il PTOF, in quanto documento costitutivo dell'identità culturale e progettuale dell'Istituzione Scolastica, esplicita in maniera esaustiva e coerente la programmazione del curriculum, delle attività, dell'organizzazione logistica, dell'impostazione metodologico-didattica, di utilizzo, promozione e valorizzazione delle risorse umane. Mediante tale programmazione l'Istituzione Scolastica intende perseguire gli obiettivi dichiarati nell'esercizio di funzioni comuni a tutte le istituzioni scolastiche in quanto tali, ma anche caratterizzanti e distintive delle sue peculiarità.

“Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti” (Obiettivo 4, Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile) è la finalità che deve essere perseguita in modo consapevole, sistemico e condiviso.

In conformità con quanto sopra esposto e nell'esercizio della sua discrezionalità tecnica il Collegio Docenti dovrà elaborare entro il mese di ottobre 2023 il Piano dell'Offerta Formativa (di seguito P.T.O.F.) per l'integrazione riferita all'anno scolastico 2023-2024.

Ai fini dell'elaborazione del documento, il Dirigente Scolastico fornisce le presenti indicazioni:

- l'elaborazione del P.T.O.F. ha tenuto conto delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi individuati nel Rapporto di Autovalutazione (di seguito RAV) per rispondere alle reali esigenze dell'utenza;
- l'offerta formativa deve strutturarsi tenendo conto della normativa e delle presenti indicazioni, facendo anche riferimento alla *vision* e alla *mission* della Direzione Didattica, nonché al patrimonio

di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'immagine dell'Istituzione Scolastica nel territorio di appartenenza.

Il Piano si fonderà su un percorso unitario basato su valori comuni e condivisi da parte di tutta la comunità scolastica, come la centralità degli alunni, la cittadinanza attiva e il rispetto delle regole, la cultura del miglioramento, la collegialità e il senso di responsabilità, la partecipazione nella gestione condivisa della scuola e il legame con il territorio, l'imparzialità nell'erogazione del servizio, l'efficienza nell'uso delle risorse e la trasparenza nelle procedure e nelle comunicazioni.

Il PTOF comprende l'analisi dei bisogni del territorio, la descrizione dell'utenza della Direzione Didattica, le azioni della scuola in risposta ai bisogni individuati, la descrizione degli obiettivi generali e specifici di apprendimento e terrà conto degli eventuali pareri e proposte formulate dagli Enti Locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori.

Il Piano dovrà fare particolare riferimento ai seguenti commi dell'art.1 della Legge n 107 del 13 luglio 2015:

comma 1 (*finalità istituzionali*): esplicherà i compiti che la scuola si assume nei confronti della società, come per esempio innalzare i livelli di istruzione, contrastare le diseguaglianze socio-culturali, prevenire la dispersione scolastica, garantire la partecipazione e pari opportunità al successo formativo, educare alla cittadinanza attiva e alle regole di convivenza civile;

comma 2 (*principi guida*): nella realizzazione della piena autonomia, ci si dovrà attenere ai seguenti principi guida: collegialità nelle decisioni, diversificazione, efficacia ed efficienza del servizio, integrazione e miglior utilizzo di risorse e strutture, introduzione di tecnologie innovative, coordinamento con il territorio;

commi 5-7 e 14 (*fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali, fabbisogno dell'organico dell'autonomia, potenziamento dell'offerta e obiettivi formativi prioritari*):

- si terrà conto degli obiettivi formativi di cui al comma 7 dalla lettera a) alla lettera s);
- si terrà conto in particolare delle priorità indicate nel RAV e nel Piano di Miglioramento;
- riguardo alle attrezzature e infrastrutture materiali occorre tenere presente che bisogna completare l'ammodernamento della dotazione tecnologica delle singole aule didattiche e dei laboratori, delle scuole primarie e dell'infanzia, nonché della Segreteria. Occorre prevedere anche un ammodernamento degli arredi delle scuole dell'Infanzia e realizzare nelle stesse ambienti di apprendimento innovativi;
- l'organico assegnato nel corrente anno scolastico copre il fabbisogno di posti comuni e di sostegno;
- il fabbisogno di posti per il potenziamento dell'offerta formativa sarà definito in relazione ai progetti ed alle attività contenuti nel Piano, entro il limite massimo delle unità che saranno assegnate all'Istituto;
- il Collegio dei Docenti dovrà prevedere al suo interno l'istituzione di commissioni e dipartimenti per aree disciplinari;
- il fabbisogno dei posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario è definito a partire dall'organico di fatto assegnato per il corrente anno, tenendo conto della criticità rappresentata dall'esiguità dei posti (assistente amministrativo e collaboratore scolastico) assegnati alla Direzione Didattica in considerazione di tutti gli adempimenti derivanti dalla necessità di dare attuazione al PNRR e all'art. 1, cc. 329 e ss., della legge 30 dicembre 2021, n. 234 e successive integrazioni e modificazioni;

comma 12 (*programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario*): oltre alla formazione sulla sicurezza, si predisporrà il Piano della Formazione, tenendo conto delle proposte della formazione di Ambito, potenziando in particolare la formazione relativa alla didattica digitale, sperimentale e inclusiva per gli alunni BES;

comma 16 (*educazione alle pari opportunità, prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni*): si dovranno prevedere iniziative volte alla educazione alle regole della convivenza civile, al rispetto degli altri e delle altrui opinioni, alla prevenzione della violenza e di ogni forma di abuso, al contrasto di ogni forma di discriminazione e di bullismo o cyber bullismo;

comma 20 (*Insegnamento lingua inglese, della musica e dell'educazione motoria nella scuola Primaria*): per la scuola Primaria dovranno essere rafforzate le attività di potenziamento della lingua inglese, di musica e di avviamento alla pratica motoria;

commi 29 e 32 (*valorizzazione del merito scolastico e dei talenti, individuazione di modalità di orientamento idonee al superamento delle difficoltà degli alunni stranieri*):

- si predisporranno attività di potenziamento delle eccellenze e sviluppo delle competenze, anche in collaborazione con associazioni del territorio e le scuole secondarie di primo grado;
- dovranno essere potenziate le iniziative volte all'accoglienza ed inclusione degli alunni stranieri;

commi 56-61 (*piano nazionale scuola digitale, didattica laboratoriale*):

- si predisporranno iniziative di potenziamento dell'uso delle tecnologie digitali tra il personale atte a migliorarne la competenza;
- si attueranno azioni per sviluppare e migliorare le competenze digitali di alunni e personale attraverso il Piano Nazionale per la Scuola Digitale (obiettivi specifici al comma 58);
- saranno sviluppati i processi di dematerializzazione e trasparenza amministrativa;
- si provvederà alla ristrutturazione del sito istituzionale;

comma 124 (*formazione in servizio docenti*): La formazione dei docenti di ruolo sarà definita in base agli aggiornamenti del Piano Triennale di Formazione.

I criteri generali per la programmazione educativa, per la programmazione e l'attuazione delle attività parascolastiche, interscolastiche, extrascolastiche, già definiti nel vigente PTOF, coerenti con le indicazioni di cui sopra, potranno essere inseriti nel Piano, in particolare il Dirigente Scolastico ritiene indispensabile che si inseriscano i seguenti punti:

#### 1) VALORIZZAZIONE DELLA COMUNITÀ EDUCANTE

- a. Valorizzare la scuola intesa come comunità educante attiva, aperta e collaborativa con il territorio;
- b. promuovere la conoscenza del patrimonio storico, artistico, culturale del territorio, coniugandolo alla dimensione europea e globale per valorizzare l'identità specifica dell'Istituzione scolastica;

c. operare per il miglioramento del benessere organizzativo e del clima relazionale, favorendo la partecipazione di tutte le componenti alla vita della scuola attraverso momenti di incontro e di condivisione di intenti e di azioni;

d. migliorare la comunicazione istituzionale, rendendola più efficace rispetto agli obiettivi perseguiti, alle modalità di gestione e ai risultati conseguiti;

e. promuovere la condivisione e l'esercizio dei ruoli organizzativi;

f. valorizzare la professionalità del personale docente e ATA, sostenendo formazione e autoaggiornamento per la diffusione dell'innovazione e i processi di dematerializzazione e trasparenza amministrativa. Il PTOF conterrà le priorità espresse dal Collegio dei Docenti in riferimento al Piano Nazionale di formazione del M.I.. In ogni caso l'attività di formazione in servizio dovrà privilegiare le attività interne alla Direzione Didattica relative alla progettualità già approvata nonché l'aggiornamento sulla metodologia dell'inclusione. Bisognerà pertanto prevedere un Piano di formazione finalizzato al miglioramento:

i. della professionalità teorico-metodologico-didattica dei docenti

ii. delle competenze del Dsga e degli assistenti amministrativi

iii. delle competenze digitali di tutto il personale scolastico

## 2) SUCCESSO FORMATIVO e INCLUSIONE

a. intensificare ulteriormente i momenti laboratoriali del processo di apprendimento-insegnamento "in situazione", superando la dimensione meramente trasmissiva e integrando i contenuti disciplinari in una proposta formativa dal forte valore orientativo, per sostenere la crescita delle competenze chiave di cittadinanza europea, riconducibili a specifici ambiti disciplinari (comunicazione nella lingua madre, comunicazione nelle lingue straniere, competenze scientifico-tecnologiche e matematiche, competenze digitali) a dimensione trasversale (competenze chiave di cittadinanza);

b. implementare la valutazione di tipo descrittivo nella scuola primaria, promuovendo il processo di valutazione formativa in un'ottica di curriculum verticale;

c. attuare curricula realmente inclusivi, progettati in modo "plurale" per valorizzare gli allievi nelle loro molteplici forme di differenziazione cognitiva, comportamentale e culturale;

d. assumere nella progettazione dei curricula il modello sociale della disabilità di cui alla Convenzione ONU per i diritti delle persone con disabilità, considerando la disabilità come condizione di salute in ambiente sfavorevole;

e. diversificare le proposte formative, sia per offrire supporto e recupero agli alunni con bisogni educativi speciali, sia per sviluppare il potenziamento delle attitudini e per valorizzare le eccellenze;

f. monitorare e intervenire tempestivamente sugli alunni a rischio (casi potenziali di DSA, BES);

g. prevenire e contrastare la dispersione scolastica, riducendo le percentuali di abbandono.

## 3) CONTINUITÀ e ORIENTAMENTO

- a. Continuare il processo di verticalizzazione del curricolo d'Istituto, aumentando l'efficacia e l'efficienza dei processi di pianificazione, implementazione, verifica e valutazione dei curricula di studio (del singolo studente, per classi parallele, per ordine di scuola);
- b. attivare concretamente la verifica dei risultati a distanza come strumento di revisione, correzione e miglioramento dell'offerta formativa e del curricolo;
- c. prevedere la progettazione organizzativa e didattica; la programmazione plurisettimanale e flessibile dell'orario complessivo e percorsi didattici personalizzati e individualizzati, nonché l'adesione o costituzione di accordi di rete con altre scuole o Enti pubblici o privati di cui all'art. 7 del DPR 275/99;

#### 4) SVILUPPO DELLE COMPETENZE (c. 7 L. 107/15)

- a. Valorizzare e potenziare le competenze linguistiche in Italiano e, per quanto riguarda la L2, anche mediante l'utilizzo della metodologia C.L.I.L.;
- b. potenziare le competenze matematico-logiche e scientifiche;
- c. implementare sin dalla scuola dell'Infanzia una progettazione didattica con approccio STEAM (Science, Technology, Engineering, Art, Mathematics) per promuovere una forma di apprendimento in situazione che abbia al centro la persona e le "4C" (comunicazione, creatività, collaborazione e pensiero critico);
- d. sviluppare le competenze di cittadinanza attiva e i comportamenti responsabili, ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità;
- e. potenziare le competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, alla robotica educativa e all'uso critico e consapevole dei social network e dei media;
- f. potenziare la metodologia laboratoriale e delle attività di laboratorio;
- g. potenziare le attività motorie e di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano;
- h. alfabetizzare e potenziare l'italiano come L2 per gli studenti non italofoeni, attraverso corsi e laboratori anche in collaborazione con enti locali e terzo settore;

#### 5) AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

- a. Promuovere la cultura, favorendo iniziative di approfondimento disciplinare e la valorizzazione delle eccellenze;
- b. ampliare i tempi di fruizione dell'offerta formativa;
- c. promuovere la conoscenza della musica sin dalla scuola dell'infanzia e la sua pratica mediante percorsi di avvio allo studio di uno strumento musicale e/o al canto corale rispettivamente dalla scuola primaria e dalla scuola dell'infanzia;
- d. arricchire e innovare la dotazione logistica degli ambienti di apprendimento, con particolare riferimento al setting di aula;
- e. realizzare iniziative in ambito sportivo;
- f. realizzare progetti PON/POC approvati e definire nuove progettualità in linea con il PTOF e il Pdm;



## 6) AUTOVALUTAZIONE E MIGLIORAMENTO

- a. Monitorare i risultati di apprendimento degli studenti, in relazione alle prove nazionali, agli esiti degli scrutini e alle prove per classi parallele;
- b. migliorare la verifica dei risultati a distanza come strumento di revisione, correzione e miglioramento dell'offerta formativa e del curriculum;
- c. promuovere la cultura della sicurezza, intesa come riduzione del rischio, come risposta organizzativa a calamità o emergenze, come promozione di corretti stili di vita orientati al benessere, come rispetto delle persone e delle regole di convivenza civile;
- d. promuovere la cultura della valutazione, del miglioramento e della rendicontazione sociale in un'ottica di sviluppo della interazione con enti e associazioni territoriali;
- e. favorire l'informazione e la partecipazione degli utenti e degli stakeholders.

Inoltre, il Piano Triennale dell'Offerta Formativa dovrà prevedere le seguenti sezioni

(che verranno aggiornate solo per le parti riguardanti la revisione annuale, mentre

le sezioni non soggette a revisione rimarranno invariate):

1. L'analisi del contesto in cui opera la Direzione Didattica;
2. Gli indirizzi generali e caratterizzanti individuati dagli OO. CC.;
3. La Carta dei Servizi (organigramma, funzionigramma, organizzazione e orari degli uffici, ecc.);
4. Il fabbisogno dei posti dei docenti (art. 3 c. 2 Dpr 275/99) e ATA (art. 3 c. 3 Dpr 275/99), ovvero dell'organico dell'autonomia: posti comuni, posti di sostegno, posti per il potenziamento dell'offerta formativa;
5. Il fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali;
6. L'indicazione dell'offerta formativa progettuale, suddivisa tra curricolare ed extracurricolare o arricchimento (compreso il Piano dei viaggi d'istruzione, delle visite guidate e delle uscite didattiche);
7. Il Piano di Miglioramento in relazione al RAV;
8. Il PAI;
9. Il Piano della Formazione per il personale scolastico;
10. La valutazione: degli alunni (tempi, criteri comuni); la valutazione nazionale (INVALSI); Autovalutazione d'Istituto.
11. il Piano per la Didattica digitale integrata;
12. La progettazione di attività per l'insegnamento di Educazione civica (L. 92/19) per un totale di almeno 33 ore per classe e per anno scolastico.

### Coerenza del PTOF

Il PTOF deve essere coerente con:

1. Gli indirizzi generali individuati dagli OO. CC. della Direzione Didattica;
2. I traguardi di apprendimento e di competenze attesi e fissati dalle Indicazioni Nazionali per il Curriculum;

3. Le priorità strategiche e i relativi obiettivi di processo individuati nel RAV e sviluppati nel Piano di Miglioramento (PdM);
4. Gli orientamenti per la definizione degli obiettivi regionali:  
Obiettivo regionale 1) riduzione e prevenzione della dispersione scolastica e realizzazione del successo formativo delle studentesse e degli studenti;  
Obiettivo regionale 2) miglioramento delle competenze didattico-pedagogiche dei docenti in un'ottica di innovazione didattica.

#### Scelte educative, curriculari, extracurricolari e organizzative

Il Collegio dei Docenti è chiamato ad elaborare il PTOF per l'anno scolastico 2023/24 con riferimento specifico ai progetti, iniziative e attività relative a:

1. Migliorare i livelli di rendimento in ambito linguistico e logico – matematico in riferimento alle Prove INVALSI;
  2. Potenziamento delle competenze linguistiche di italiano;
  3. Potenziamento delle competenze scientifiche, logico – matematiche e laboratoriali;
  4. Potenziamento delle competenze in L2 inglese con relativa revisione e differenziazione del curricolo;
  5. Sviluppo di competenze chiave e di cittadinanza attiva;
  6. Sviluppo dei dipartimenti disciplinari e della progettazione per classi parallele come luoghi privilegiati di ricerca e di sperimentazione didattica;
  7. Potenziamento dell'inclusione scolastica degli alunni con BES. Valorizzazione dei percorsi formativi individualizzati e personalizzati per il recupero delle difficoltà, per il potenziamento delle eccellenze, per la valorizzazione del merito;
  8. Potenziamento delle attività di orientamento in uscita e di continuità tra ordini di scuola, con monitoraggi a breve, medio e lungo termine;
  9. Definizione e utilizzazione di un sistema di valutazione con criteri omogenei e condivisi e indicatori oggettivi ed efficaci, per rendere osservabili e valutabili i processi e tutte le azioni previste nel PTOF;
  10. Potenziamento delle competenze musicali ed artistiche;
  11. Potenziamento di stili di vita sani;
  12. Prevedere azioni di ricerca e sperimentazione di modalità, metodologie e strategie efficaci finalizzate alla realizzazione del successo formativo di tutti gli alunni. Implementare forme di documentazione, pubblicizzazione e valorizzazione delle buone pratiche messe in atto da singoli o da gruppi di docenti, nonché dei prodotti – risultati degli studenti;
  13. Curare la realizzazione di ambienti di apprendimento ricchi di stimoli e di situazioni dinamiche atte a facilitare l'apprendimento collaborativo, la ricerca, la progettazione e la costruzione della conoscenza, nonché la scoperta e il piacere di apprendere insieme;
  14. Iniziative culturali aperte/ in collaborazione con il territorio;
  15. Interventi e servizi per gli alunni.
- Si terrà conto del fatto che l'organico di potenziamento deve servire anche alla copertura delle supplenze brevi e quindi si eviterà di assorbire sui progetti l'intera quota disponibile.
- Per tutti i progetti e le attività previsti nel Piano, devono essere indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere nell'arco temporale di riferimento, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli. Gli indicatori saranno di preferenza quantitativi, cioè espressi in grandezze misurabili, ovvero qualitativi, cioè fondati su descrittori non

ambigui di presenza/assenza di fenomeni, qualità o comportamenti ed eventualmente della loro frequenza.

- Il Piano dovrà essere predisposto a cura della Funzione Strumentale al PTOF, affiancata dalle commissioni PTOF di Circolo per l'a.s. 2023-24 e dallo Staff di Dirigenza, ossia dal gruppo di lavoro approvato dal Collegio dei Docenti. Il PTOF sarà portato all'esame del Collegio dei Docenti nella seduta fissata per il mese di ottobre 2022. La seduta per l'esame e la delibera da parte del Consiglio di Circolo avverrà immediatamente dopo l'elaborazione da parte del Collegio dei Docenti. Il Collegio dei Docenti è invitato ad una attenta analisi dei contenuti oggetto del presente atto d'indirizzo, in modo da assumere deliberazioni che favoriscano la definizione di una progettualità di Circolo ricca di senso al fine di operare quel processo di miglioramento continuo e per piccoli passi che è alla base della crescita umana e culturale delle giovani generazioni. Rispetto alla rigida impostazione di un modello didattico unico si suggerisce di perseguire modelli molteplici, flessibili e integrati, dalla didattica in presenza alla sperimentazione di pratiche outdoor, per la piena realizzazione di una Scuola innovativa che ha saputo mettere in discussione i quattro pilastri su cui si basa l'attuale sistema scolastico: spazio, tempo, programmi e classi.

La circostanza è utile per ringraziare anticipatamente tutto il personale docente e non, per la fattiva collaborazione che vorrà prestare per la revisione annuale del Piano dell'Offerta Formativa Triennale.

Il presente Atto costituisce, per norma, atto tipico della gestione dell'istituzione scolastica in regime di autonomia ed è:

- acquisito agli atti della Scuola;
- reso noto ai competenti Organi Collegiali;
- pubblicato sul sito web.

**Il Dirigente Scolastico**  
**Prof.ssa Letizia Maria Grazia ALAGNA**

Firma autografa sostituita a mezzo stampa  
ai sensi dell' art.3 c.2 del D.Lgs.n.39/93